

**SANITA**

**Montino chiede  
4 miliardi al governo**

di **TIZIANA LAPELOSA** a pag. 50

Sanità da gestire

**Montino batte cassa a Silvio  
Il Pdl: vuole autocandidarsi**

*La Regione chiede 4 miliardi. L'opposizione: «Propaganda puerile»*



Esterino Montino nel corso di una visita al Gemelli. Foto Agf

**TIZIANA LAPELOSA**

■■■ Esterino Montino ha mantenuto la promessa. Così, dopo l'annuncio di giovedì, ieri ha inviato una lettera a Silvio Berlusconi per chiedergli un "regalo" di Natale: lo sblocco di quattro miliardi di euro per la sanità che, a suo dire, la Regione Lazio attende più o meno da cinque anni, insieme alla richiesta di un incontro per affrontare la questione. Una situazione che, avverte il reggente della Regione, «è destinata, se non prontamente risolta, a compromettere irreversibilmente non solo l'obiettivo di estinzione della massa debitoria, ma anche la funzionalità stessa dell'intero sistema sanitario regionale». Forse per questo che, nella tarda serata di ieri, è arrivata la notizia, seppur informale, che il governo sarebbe intenzionato a sbloccare 600 milioni di euro.

In ogni caso, Montino fa sapere

che i mancati trasferimenti comporterebbero disagi a tutto il territorio regionale. «Il necessario e costante ricorso all'anticipazione regionale delle somme necessarie al corretto pagamento del sistema sanitario», si legge nella missiva, «drena sistematicamente risorse indispensabili al corretto funzionamento dell'amministrazione e, cosa ancor più grave, al pagamento di opere e attività strategiche per il territorio. Queste in sintesi



Fabio Rampelli Agf



le ragioni che mi impongono, per la drammaticità della situazione, di chiederle un incontro urgente e un altrettanto tempestivo intervento volto a superare le criticità descritte che rischiano di pregiudicare gravemente la vita dei cittadini, delle imprese e degli Enti locali del Lazio».

La missiva è stata inviata, per conoscenza, anche al ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti, al ministro del Welfare Maurizio Sacconi e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. Ma l'iniziativa ha creato disappunto nel centrodestra. Che, con la sola eccezione di Luciano Ciocchetti dell'Udc («I mancati trasferimenti hanno amplificato la crisi del sistema sanitario, del bilancio regionale e dell'intero sistema economico territoriale», le sue parole), ha usato toni duri nei confronti dell'uomo che fa le veci di **Marrazzo**. «Ci risiamo. Anche oggi **Montino** e Nieri danno i numeri», osserva Donato Robilotta, consigliere regionale Pdl, che critica la tabella con i numeri della sanità inviata al governo. «Basta leggerla per rendersi subito conto che si tratta di un imbroglione costruito con tempistica sospetta a ridosso della campagna elettorale». Di «letterine» e di «puerile propaganda elettorale» ha parlato Fabio Desideri, anche lui consigliere regionale del Pdl. Osservazione condivisa dal deputato Pdl, Fabio Rampelli, che aggiunge: «È ormai ora di voltare definitivamente pagina rispetto ad un'in-

capacità amministrativa cronica» ricordando che il governo «ha dimostrato grande senso di responsabilità rispetto alla sciagurata gestione del sistema sanitario regionale che è la vera causa dei mancati trasferimenti». Nella "mischia" si è inserito Aldo Forte dell'Udc che, a differenza del segretario regionale Ciocchetti, ha voluto porre l'accento su un altro aspetto della vicenda: «Rispetto al braccio di ferro tra Governo e Regione Lazio, noi ci schieriamo dalla parte dei cittadini che chiedono il mantenimento dei livelli di assistenza e servizi efficienti».